

1 Come maneggiare agevolmente file lunghi

Supponiamo di essere nella seguente situazione:

- Abbiamo già scritto 3 capitoli del nostro libro che sono ormai in forma definitiva (o quasi);
- stiamo scrivendo il IV capitolo che va frequentemente compilato e controllato.

Se tutto lo scritto è contenuto in un unico file, per vedere le ultime modifiche al capitolo 4 dobbiamo ogni volta compilare l'intero documento. Il modo più elegante per ovviare a questo inconveniente è il seguente:

1. Scriviamo un file (una volta per tutte) che contiene l'istruzione:
`\documentclass`, il preambolo (con le varie definizioni, i pacchetti da usare, la struttura dei teoremi, ecc.)
2. Nel file così costruito inseriamo le seguenti istruzioni:

```
\begin{document}
\include{nomeFile1}
\include{nomeFile2}
\include{nomeFile3}
\include{nomeFile4}
...
\end{document}
```

dove `nomeFile1`, ...`nomeFile4` sono i nomi dei file che contengono i singoli capitoli (i nomi **senza** l'estensione) (ad esempio, se supponiamo che i file si chiamino, rispettivamente, `cap1.tex`...`cap4.tex`, scriviamo `\include{cap1}`, ecc.);

3. salviamo il file così costruito (ad esempio con il nome di `radice.tex`)
4. nei file `cap1.tex`, ... inseriamo i vari capitoli del lavoro. I file non devono contenere la direttiva `\documentclass` né nessuna di quelle istruzioni che vanno inserite in un preambolo (che, se servono, vanno aggiunte al file `radice.tex`) e nemmeno l'istruzione `\begin{document}` o l'istruzione `end{document}` che sono già in `radice.tex`;
5. compiliamo il file `radice.tex`;
6. nel preambolo del file `radice.tex` (cioè prima di `\begin{document}`) inseriamo la direttiva: `\includeonly{cap4}` (o `\includeonly{cap3, cap4}`)

A questo punto possiamo editare il file `cap4.tex` e compilando il file `radice` evitiamo di ricompilare i primi tre capitoli che però rimangono presenti, nel senso che le numerazioni delle sezioni, sottosezioni, formule, teoremi ecc. rimangono quelle corrette del capitolo 4.

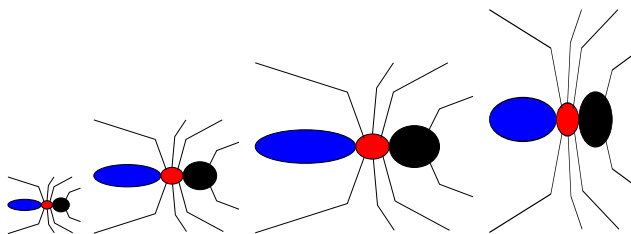
2 Inserire figure in formato eps

Il pacchetto `graphics` (caricato con l'istruzione `\usepackage{graphics}`) inserita nel preambolo, permette di inserire figure in formato `eps`. Brevemente la sintassi è questa:

```
\resizebox{xx}{yy}{  
  \includegraphics{nomeFile.eps}  
}
```

dove `xx` e `yy` sono le dimensioni (rispettivamente larghezza e altezza, espresse in una delle possibili unità di misura note a \LaTeX , come ad esempio `in`, `cm`, `em`, `ex`, `pt`) che si vuole abbia la figura (che viene quindi dilatata o riscalata). Quando si volesse semplicemente riscalare la figura mantenendone le proporzioni, al posto di una delle due dimensioni va inserito il carattere `!`.

Ad esempio le seguenti 4 formiche:



sono state ottenute (da un unico file denominato `formica.eps`) con le seguenti istruzioni:

```
\begin{center}  
\resizebox{1cm}{!}{  
  \includegraphics{formica.eps}  
}  
\resizebox{2cm}{!}{  
  \includegraphics{formica.eps}  
}  
\resizebox{3cm}{!}{  
  \includegraphics{formica.eps}  
}  
\resizebox{2cm}{3cm}{  
  \includegraphics{formica.eps}  
}  
\end{center}
```

Come si vede, nelle prime 3 figure sono rispettate le proporzioni (che sono le proporzioni del disegno originale), mentre l'ultima figura è deformata.